

SCUOLA DELL'INFANZIA "A.M. CROCE"
Via Roma n° 25 – 31040 Salgareda
Tel. 0422 / 747096
Cod. Mecc:TV1A147008
Email: scuolaamcroce@libero.it
Pec: tv1a147008@pec.fismtreviso.it

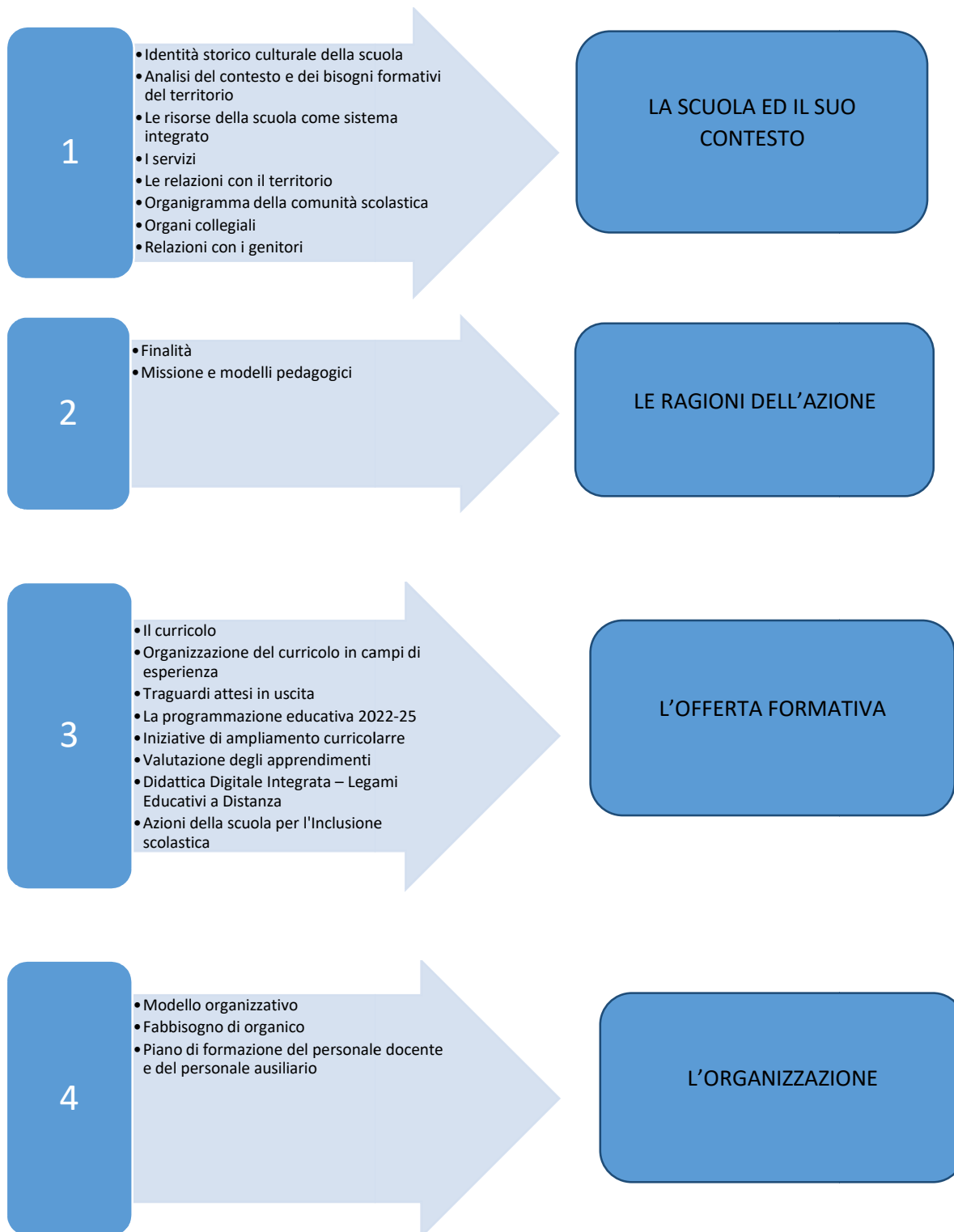
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici: 2022-2025

Elaborato dal Collegio Docenti (10/10/2022)

Approvato dal Comitato di Gestione (25/10/2022)





INDICE	pg.3
PREMESSA	pg.4

Sezione 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

• Identità storico culturale della scuola	pg.5
• Analisi del contesto e dei bisogni formativi del territorio	pg.7
• Le risorse della scuola come sistema integrato	pg.8
• I Servizi	pg.9
• Le relazioni con i servizi del Territorio	pg.9
• Organigramma della comunità scolastica	pg.12
• Organi collegiali	pg.13
• Relazioni con i genitori	pg.14

Sezione 2 - LE RAGIONI DELL'AZIONE

• Finalità	pg.16
• Missione e modelli pedagogici	pg.16

Sezione 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

• Il curriculum	pg.18
• Organizzazione del curriculum in campi di esperienza	pg.20
• Traguardi attesi in uscita	pg.25
• La programmazione educativa 2022-2025	pg.26
• Iniziative di ampliamento curricolare	pg.32
• Valutazione degli apprendimenti	pg.33
• Didattica Digitale Integrata – Legami Educativi a Distanza	pg.34
• Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica	pg.35

Sezione 4 - L'ORGANIZZAZIONE

• Modello organizzativo	pg.36
• Fabbisogno di organico	pg.41
• Piano di formazione del personale docente e del personale ausiliario	pg.41

Approvazione e firma del Presidente /Legale Rappresentante	pg.42
---	-------

PREMESSA

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla scuola dell'infanzia "A. M. Croce", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge del 13 luglio 2015 n. 107 recante "La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La legge n.107/2015 si pone come finalità quella di *"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta [...] per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"* (comma 1). Per tali finalità *"le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni scolastiche degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia...In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per l'apertura della comunità scolastica al territorio"* (comma 2).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità della scuola, contiene le scelte educative e culturali che vengono esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

Il piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 10 ottobre 2022 ed è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 25 Ottobre 2022.

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Identità storico culturale della Scuola.

La scuola dell'infanzia "A. M. Croce" è una scuola paritaria e si trova ubicata in via Roma n° 25, nel centro del paese e vicino alla Chiesa San Michele Arcangelo. La Scuola dell'Infanzia "Alessandro e Margherita Croce" è sorta nel 1952 per volontà della Comunità parrocchiale e grazie alla generosità della famiglia Croce. La scuola dell'infanzia "A.M.Croce", gestita dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo, è stata riconosciuta paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62 con decreto numero Prot. 488/5117 del Ministero della Pubblica Istruzione in data 28/02/2001. In riferimento alla normativa nazionale, in particolare alla Legge n.62 del 10 marzo 2000, le scuole che corrispondono agli ordinamenti nazionali dell'istruzione che sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima, sono identificate come paritarie. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istruzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono nella loro specificità ed autonomia a realizzare l'offerta formativa del territorio.

La scuola dell'infanzia "A.M.Croce" promuove la formazione integrale del bambino secondo i principi educativi che si ispirano alla concezione cristiana della vita. Si impegna a garantire a tutti i bambini che accoglie un'educazione armonica della persona, in collaborazione con la famiglia, in quanto prima agenzia educativa a cui spetta il diritto-dovere primario dell'educazione dei figli.

L'identità della scuola "A.M. Croce" è legata al Progetto Educativo d'Istituto al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani cattolici. In essa ogni aspetto dell'attività educativa riceve una specifica ed originale caratterizzazione. L'educazione cristiana è punto di partenza di ogni proposta educativa.

L'idea di scuola che ispira e sostanzia il nostro agire educativo è quella di un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono esperienze e idee, ed imparano il piacere di stare insieme. La scuola dell'infanzia

"A.M.CROCE" è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da tempi e spazi pensati che pongono al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo del bambino. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- La relazione: si manifesta nella capacità del personale docente e non docente di dare ascolto e attenzione ai bambini e alle loro famiglie;
- La cura: presuppone la visione del bambino nella sua integralità per far emergere le sue risorse e le sue capacità di riconoscerle e adoperarle per affrontare costruttivamente e creativamente le nuove realtà. Si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- L'apprendimento: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura il territorio e le sue tradizioni. Si predilige l'utilizzo di differenti modalità di insegnamento al fine di far fronte all'eterogeneità degli stili di apprendimento dei bambini.

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia "A.M.CROCE" promuove la formazione integrale, umana e cristiana, individuale e sociale dei bambini.

La scuola si ispira ai valori personali, civili, sociali e cristiani cattolici e si contraddistingue per una scelta educativa nella quale assumono valore:

- **ACCOGLIENZA** dei bambini e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali.
- **INCLUSIVITÀ**: una scuola inclusiva, che combatte l'esclusione e che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente nel rispetto della propria individualità. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica, culturale e religiosa, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità educative.
- **APPRENDIMENTO COSTRUTTIVO**: l'insegnamento ha risentito per lungo tempo dell'influenza di un modello di apprendimento secondo il quale la conoscenza poteva essere semplicemente trasferita da un soggetto (l'insegnante) ad un altro (l'allievo): l'unica domanda significativa in questo tipo di approccio era quale fosse il modo migliore per realizzare questo trasferimento. Negli ultimi decenni questo modello è stato superato da teorie dell'apprendimento diverse (influenzate fra gli altri dai lavori di Piaget e Vygotskij) e dalle ricerche nel campo dell'intelligenza artificiale. Nel contesto dell'educazione si fa usualmente riferimento alla teoria costruttivista, secondo la quale la conoscenza è in gran parte costruita dal discente, che non si limita ad aggiungere nuove informazioni al suo magazzino di conoscenze, ma invece crea collegamenti e costruisce nuove relazioni fra queste informazioni. Secondo questo modello davanti alla realtà l'individuo fin dai primi anni di vita è soggetto attivo che costruisce interpretazioni dell'esperienza, nel tentativo di dare senso al mondo e di anticipare così le esperienze future. La conoscenza in quest'ottica non rappresenta una riproduzione del mondo reale, ma piuttosto fornisce struttura ed organizzazione all'esperienza.
- **ISPIRAZIONE CRISTIANA** che privilegia i valori della fede cristiano cattolica e la preghiera, e perciò persegue i valori della vita, della persona, dell'accoglienza della solidarietà, dell'amore fraterno, della pace, della condivisione, della tolleranza, del rispetto delle diversità e di quanto può rendere più bella la convivenza e creare senso di Comunità.

1.2 Analisi del contesto e dei bisogni formativi del territorio

Il territorio comunale di Salgareda comprende oltre il capoluogo le frazioni di Campo di Pietra e Campobernardo. Il territorio dal punto di vista economico presenta un'origine rurale, prevalentemente viticola, a cui nel tempo si è affiancata l'industria di piccole e medie dimensioni. La crisi economica ha prodotto numerosi licenziamenti negli ultimi anni con la conseguenza che diverse famiglie italiane e straniere si sono trovate in una situazione di fragilità economica e perciò sono seguite dai servizi sociali del Comune.

La struttura familiare ha subito numerose modifiche, accanto alla famiglia tradizionale si assiste all'aumento di famiglie allargate e ricomposte. Prevalenti sono le famiglie in cui entrambi i genitori risultano occupati in attività lavorativa per l'intera giornata.

Il territorio offre diverse occasioni aggregative durante i diversi periodi dell'anno: sono organizzate sagre e feste paesane, sono presenti inoltre associazioni culturali e sportive che svolgono anch'esse funzione di socializzazione per adulti e bambini.

La scuola è frequentata prevalentemente da bambini residenti e da una piccola percentuale di alunni non residenti nel Comune o residenti extracomunitari. La scuola si inserisce nel contesto sociale di Salgareda esprimendo una presenza connotata da una precisa identità d'ispirazione cristiana, da libertà, autonomia, solidarietà e qualità educativa. La scuola svolge un ruolo sociale di primaria importanza essendo per alcune famiglie la prima occasione di incontro con la comunità sociale di Salgareda.

I bisogni formativi ai quali la scuola è chiamata a rispondere sono molteplici, perché diversi sono gli attori dell'azione educativa. Possiamo perciò distinguere:

Bisogni e aspettative degli alunni:

- Accoglienza del vissuto personale del bambino
- Ambiente di apprendimento con materiale adeguato all'età, stimolante e coinvolgente
- Proposte di attività educative rispondenti ai diversi stili di apprendimento
- Progettazione di esperienze educative e didattiche che promuovano competenze

Bisogni e aspettative delle famiglie

- Coinvolgimento e aggregazione
- Accoglienza e ascolto empatico del vissuto genitoriale scevro da qualsiasi giudizio con un atteggiamento di accettazione incondizionata e non giudicante
- Coinvolgimento e informazione rispetto ai percorsi educativi didattici, all'organizzazione

Bisogni e aspettative dei docenti

- Ambiente professionalmente stimolante
- Valorizzazione e incentivazione delle risorse professionali
- Formazione continua e aggiornamento in servizio
- Clima relazionale accogliente e sereno
- Disporre di risorse adeguate a garantire un servizio di qualità

1.3 Le risorse della scuola come sistema integrato

UMANE

- bambini della scuola
- 1 Presidente
- 1 Responsabile della Sicurezza
- 1 coordinatrice psicopedagogica
- 4 insegnanti curricolari
- 2 insegnanti di sostegno in presenza di bambini certificati
- 1 cuoca
- 1 ausiliaria
- 1 assistente
- 2 volontarie

ECONOMICHE

- Contributo Ministeriale
- Contributo della Regione Veneto
- Contributo Comunale
- Contributo/Retta mensile dei genitori
- Liberalità

RISORSE

ESTERNE IN RETE

- Proetika di San Polo di Piave (sicurezza)
- 1 psicomotricista relazionale (La Esse – Treviso)
- 1 psicologa –pedagogista
- Tirocinanti alternanza Scuola-lavoro
- Società Grifoni Rugby Oderzo
- Cooperativa “Idea” per il Progetto di Philosophy for Children
- Società Arca Nuoto di Oderzo

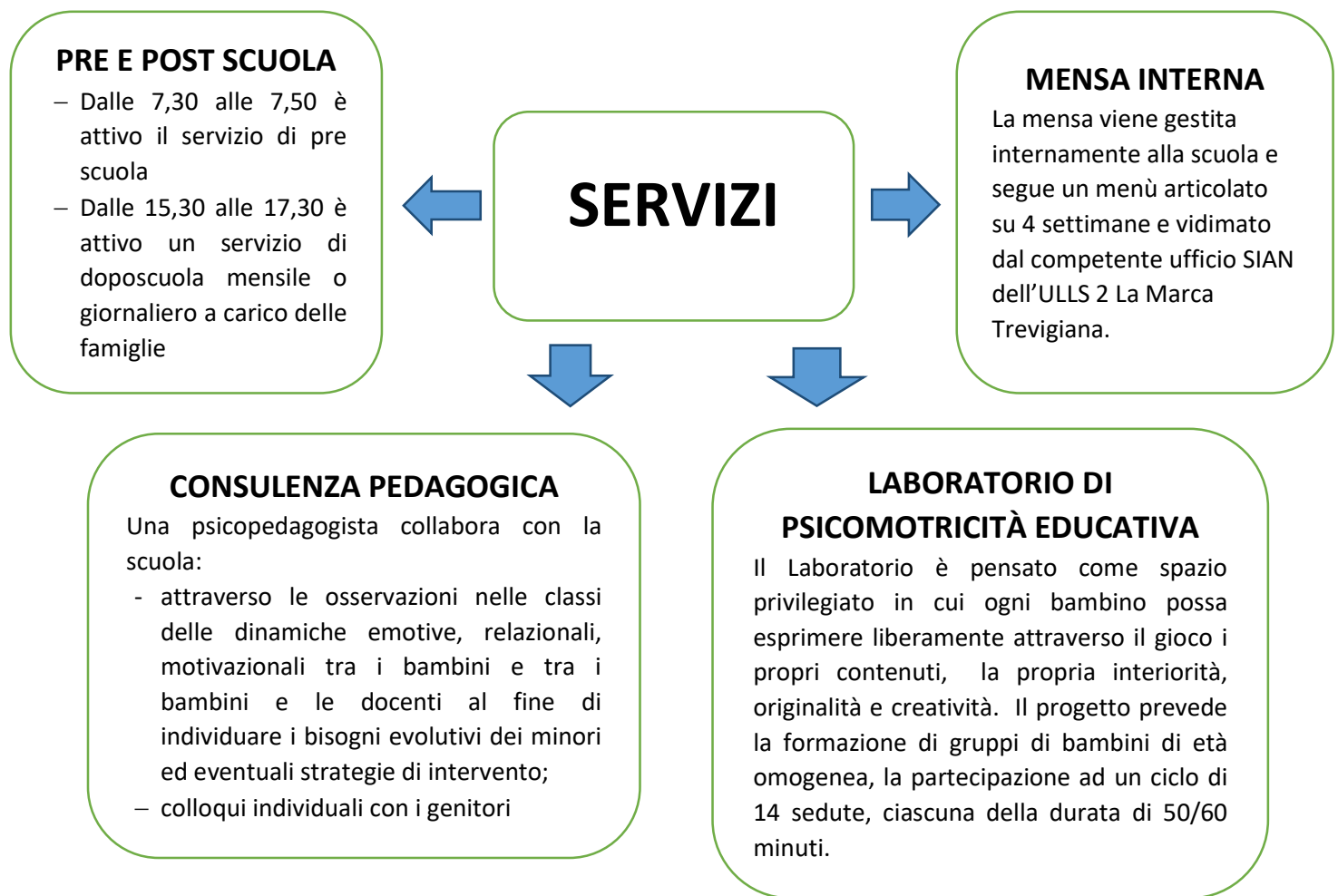
STRUTTURALI

Il Plesso è suddiviso su due piani così strutturati:

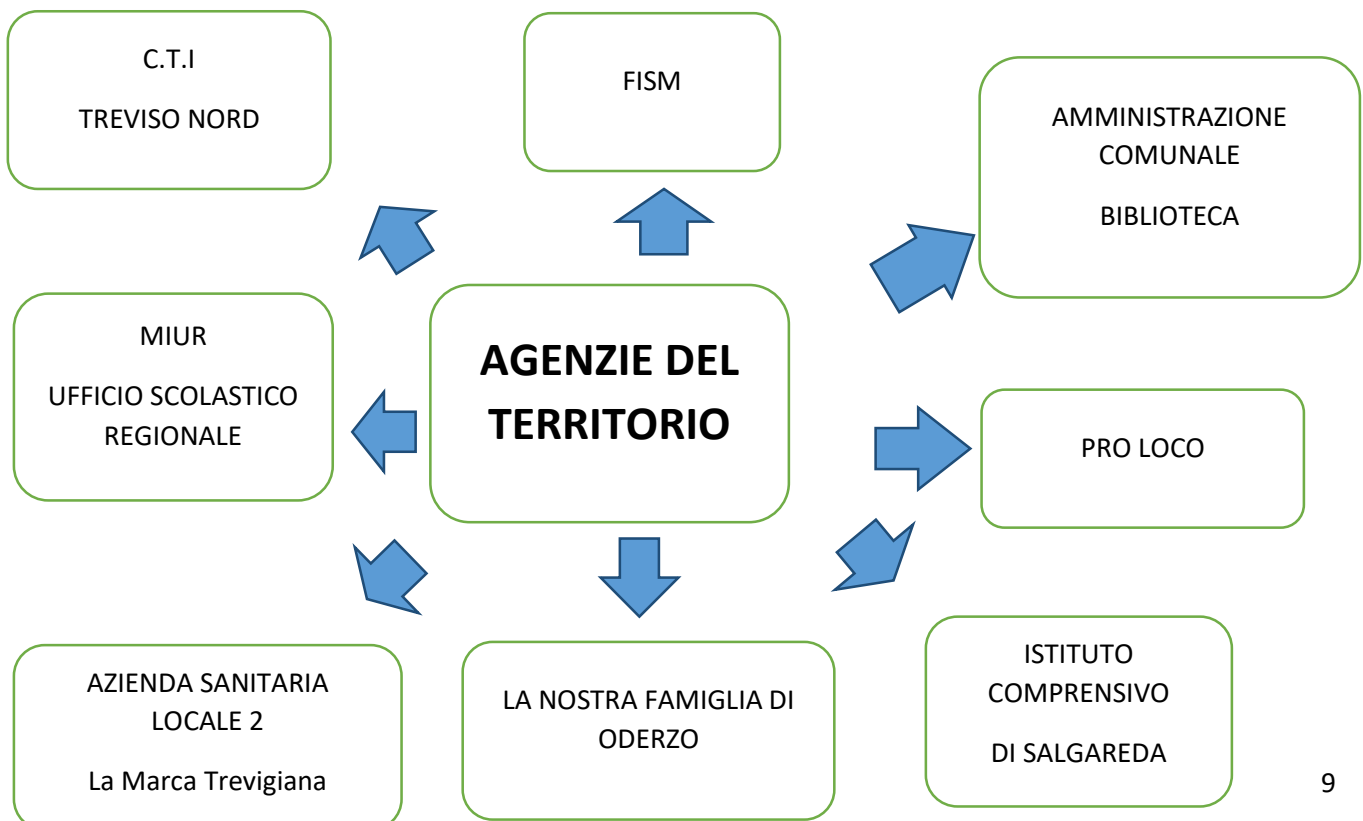
- 1° PIANO: spazio ingresso, sezione, servizi igienici, servizio igienico per disabili, salone polivalente, zona nanna, spazio mensa, cucina con dispensa, segreteria, locale ripostiglio, spogliatoio, bagno docenti, ufficio amministrativo, archivio.
- 2° PIANO: sezione, sezione, sezione, servizi igienici per bambini, servizi igienici docenti, ripostigli.

La Scuola, usufruendo di contributi regionali (L.R. 24/12/1999 n.59) nell'anno 2017 ha provveduto ad un adeguamento antisismico del secondo piano sezioni e corridoio, mentre nell'anno 2020 ha provveduto al miglioramento antisismico del salone. Nell'estate 2022 la scuola ha dato avvio ai lavori per la creazione di un giardino, sul retro dell'edificio, progettato come area giochi usufruibile dai bambini.

1.4 I servizi



1.5 Le relazioni con il territorio



“La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante facendo perno sugli strumenti forniti dall’autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza”. (Indicazioni per il Curricolo).

FISM

La nostra Scuola dell’Infanzia aderisce alla Fism provinciale (Federazione Italiana Scuole Materne), che in accordo con i sindacati ha redatto un contratto nazionale per garantire regole e modalità, diritti e doveri dei dipendenti e dei gestori della scuola, che si avvalgono della consulenza di tale federazione.

La FISM offre alla scuola e al personale:

- Corsi di aggiornamento per personale docente;
- Corsi di aggiornamento per personale non docente.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE – BIBLIOTECA fornisce il servizio di pulmino giornaliero e attraverso una Convenzione contribuisce a rendere possibile il servizio scolastico.

PROLOCO collabora con la scuola nell’organizzazione di eventi aggregativi per il recupero di risorse economiche.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALGAREDA contribuisce alla programmazione del progetto Continuità verticale infanzia-primaria e annuale passaggio di informazioni sui bambini. Collabora con l’organizzazione di percorsi di formazione sulla genitorialità.

LANOSTRA FAMIGLIA DI ODERZO collabora con la scuola nel percorso di crescita dei bambini con incontri periodici per i bambini con BES.

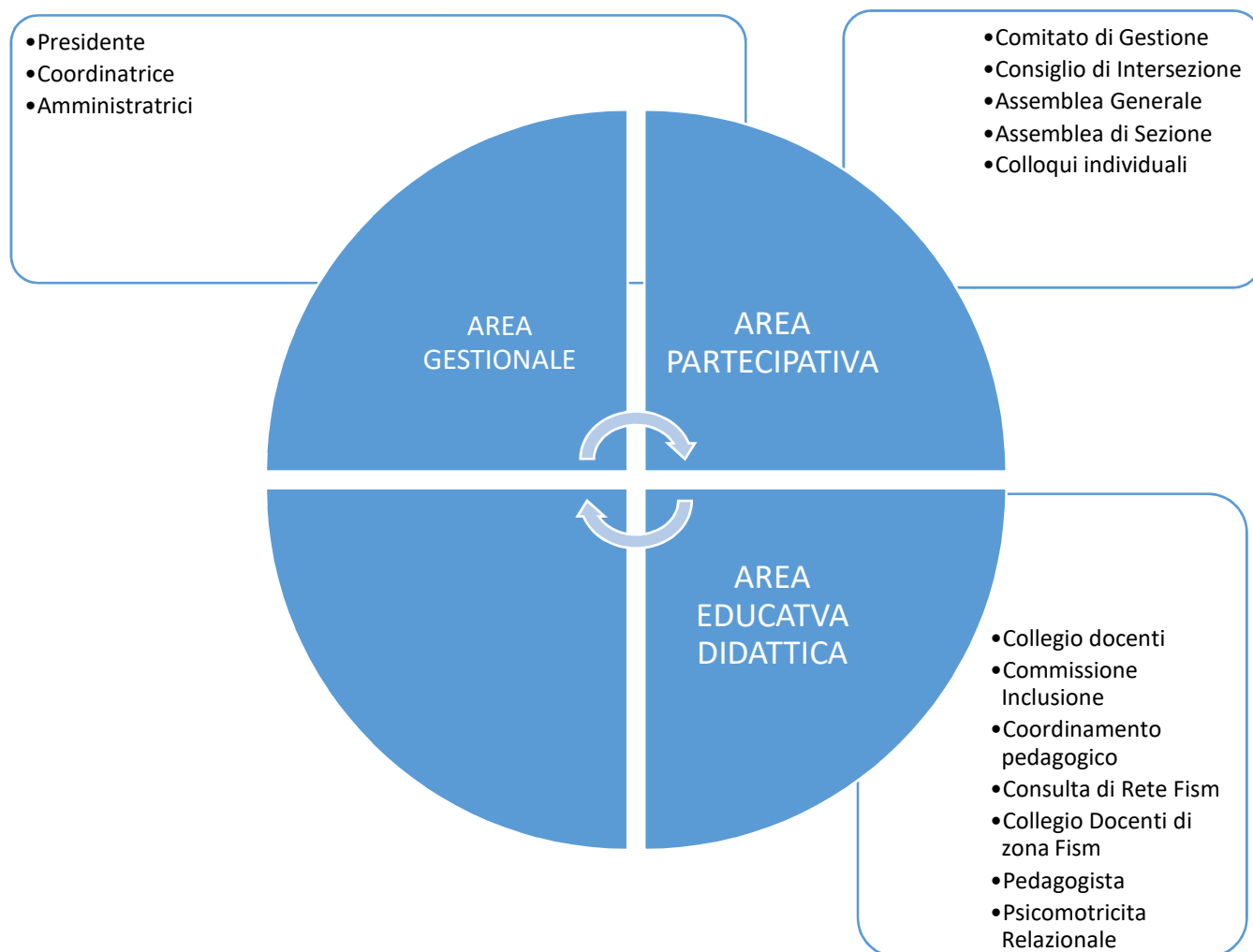
ULSS 2 LA MARCA TREVIGIANA provvede annualmente alla validazione del menù della scuola (SIAN), collabora con la scuola per i bambini BES con incontri periodici (Servizio età evolutiva).

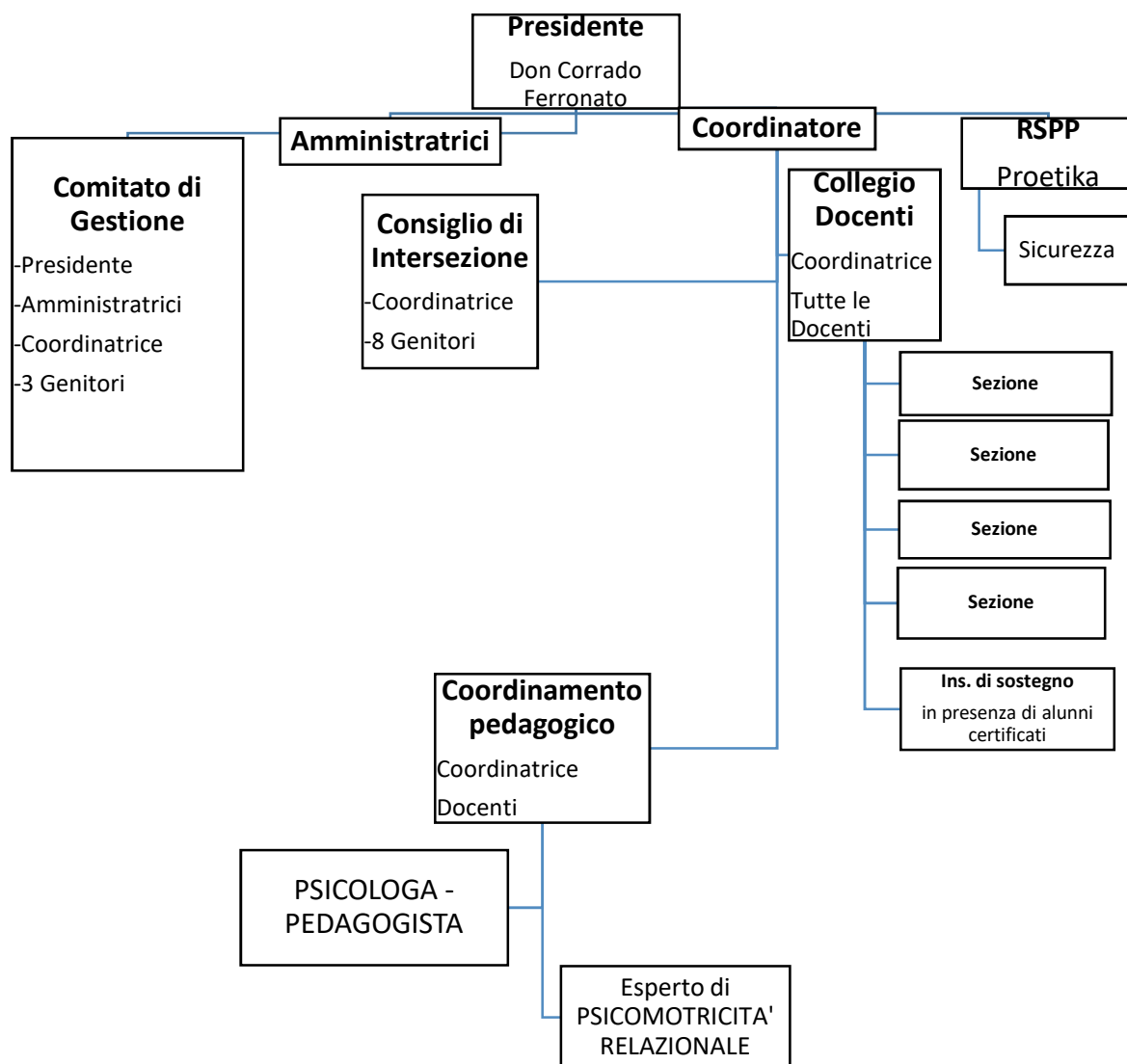
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E PROVINCIALE forniscono risorse economiche, progettano corsi di formazione.

CTI TREVISO NORD fornisce formazione per attività relative all’inclusione scolastica.

AVIS(Associazione Volontari Italiani del Sangue) Provinciale e Comunale propongono una serie di attività formative volte a promuovere i temi della cittadinanza attiva, della partecipazione e della solidarietà.

1.6 Organigramma della comunità scolastica





1.7 Organi collegiali

Gli Organi Collegiali sono chiamati a favorire le condizioni perché ogni componente scolastica possa operare al meglio, consapevole delle responsabilità collegiali delle scelte e della responsabilità individuale nel contribuire a raggiungere gli obiettivi.

Le modalità di svolgimento delle assemblee e il rinnovo attraverso le elezioni degli organi collegiali potranno avvenire o in presenza o in via telematica per rispettare le norme a tutela della sicurezza e della salute.

➤ **Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione è formato da un presidente (il parroco), la coordinatrice della scuola, tre rappresentanti dei genitori e persone che offrono volontariamente il loro lavoro con mansioni varie (econome). Il comitato collabora con la coordinatrice e tutto il personale per il buon funzionamento della scuola dal punto di vista economico, organizzativo ed educativo. Inoltre, è l'organo che tiene e mantiene i contatti con la F.I.S.M. (federazione italiana scuole materne) e l'amministrazione comunale.

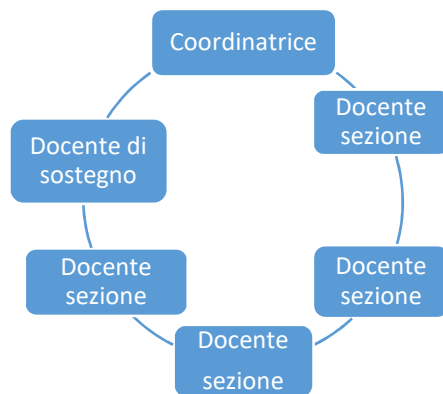
Per quanto attiene l'aspetto amministrativo-contabile il Comitato di Gestione approva il bilancio annuale.

RUOLO	NOME E COGNOME
Presidente	Ferronato don Corrado
Coordinatrice	Zerbato Lisa
Amministratrici	Grigolin Maria Luisa De Bortoli Sandra
Rappresentante dei Genitori	Tre genitori rappresentanti eletti

➤ **Collegio Docenti**

Il collegio docenti è formato da tutte le insegnanti della scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Il collegio docenti: cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica; formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola tenendo conto del regolamento interno; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia; esamina i casi di alunni in difficoltà posti all'attenzione dalla Commissione Inclusione per individuare le strategie più adeguate per una loro integrazione; sentiti gli organi collegiali e l'ente gestore predispone il PTOF e il Progetto Educativo.

Ad esso compete la scelta dei sussidi, la valutazione sulle uscite didattiche, sull'acquisto di materiale audiovisivo, ricreativo e culturale. Fa proposte in merito all'organizzazione di feste, corsi di formazione ed attività varie. Al collegio docenti compete inoltre la definizione delle modalità d'informazione ai genitori della vita della scuola e del cammino evolutivo di ogni bambino. Ha il diritto/dovere della formazione e aggiornamento professionale.

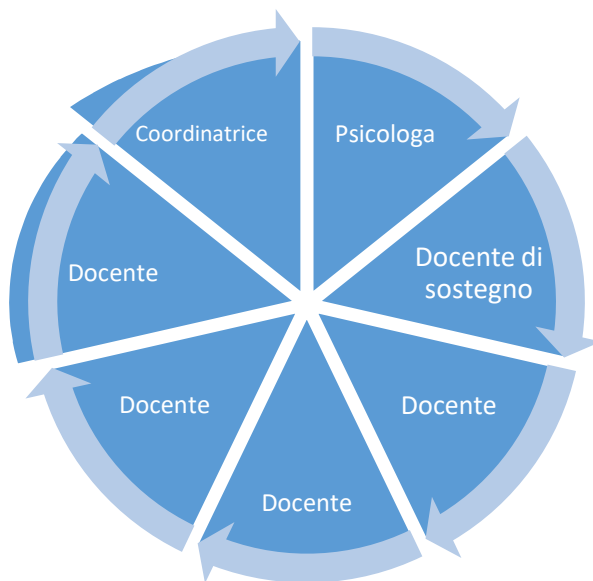


➤ **Coordinamento pedagogico**

Il coordinamento pedagogico si incontra mensilmente, è presieduto dalla coordinatrice, con la presenza di tutte le docenti e della psicologa/pedagogista e/o Psicomotricista per confrontarsi sul percorso evolutivo dei bambini sui loro bisogni, emergenti dalle osservazioni fatte al fine di individuare le strategie educative più adeguate a ogni sezione e ogni singolo bambino.

➤ **Collegio dei docenti di zona**

La scuola partecipa al collegio zonale n°15 con il coinvolgimento delle scuole del territorio (Ormelle, Roncadelle, Negrisia, San Michele di Piave, Cimadolmo). Il collegio zonale si riunisce in media tre volte all'anno allo scopo di organizzare e partecipare a percorsi comuni di formazione, per scambiare esperienze e competenze.



1.8 Relazioni con i genitori

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative” (Indicazioni per il Curricolo).

- **ASSEMBLEA GENERALE**

Ogni anno si svolge l'Assemblea Generale, presieduta dal Presidente e nella quale sono presenti tutte le insegnanti, la coordinatrice, un rappresentante del comitato di gestione, per presentare la scuola e il suo funzionamento, la progettazione annuale, e alla quale sono invitati tutti i genitori dei bambini.

- **INCONTRI DI SEZIONE**

Gli incontri di sezione si svolgono due volte l'anno. Sono presenti l'insegnante e tutti i genitori dei bambini di quella sezione. Durante l'incontro viene presentata la sezione, il vissuto della sezione, lo svolgimento della progettazione annuale e la verifica con la relativa documentazione.

- **OPEN DAY**

Nel mese di novembre/dicembre, la scuola offre la possibilità ai genitori dei bambini non iscritti di visitare gli spazi interni e conoscere le insegnanti, il progetto educativo e l'organizzazione scolastica per valutare un eventuale iscrizione presso la struttura scolastica.

- **ASSEMBLEA NUOVI ISCRITTI**

A giugno i genitori dei nuovi iscritti vengono riuniti in assemblea per conoscere l'organizzazione scolastica, le insegnanti e le modalità di inserimento. In quest'occasione viene offerto ai genitori uno spazio per accogliere e riflettere insieme con le docenti e la psicologa sulle perplessità, i dubbi e le aspettative legate all'inserimento.

- **INCONTRI DI INTERSEZIONE**

Il consiglio di intersezione è composto dalla coordinatrice e dai genitori rappresentanti delle varie sezioni, scelti dalle rispettive assemblee. È presieduto dalla direttrice/coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, suo delegato. Il consiglio ha il compito di confrontarsi con gli organi gestionali della scuola e fare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**

I genitori vengono informati sul percorso evolutivo del proprio bambino nei colloqui individuali previsti nei mesi di novembre e maggio con l'obiettivo di permettere una continuità pedagogica tra scuola e famiglia.

- **GENITORI A SCUOLA**

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo del bambino. Nelle diversità di stili e di culture esse sono portatrici di risorse che devono essere sostenute e valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivisa. In quest'ottica la nostra scuola promuove la partecipazione attiva delle famiglie ad alcune iniziative volte a creare una partnership educativa condivisa. Nei prossimi anni le varie esperienze progettate per coinvolgere i genitori nella giornata scolastica dei propri figli saranno organizzate compatibilmente con la situazione emergenziale e nel rispetto delle regole anti-pandemiche.

SEZIONE 2 - LE RAGIONI DELL'AZIONE

2.1 Finalità

“Il sistema formativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite ...” (Indicazione Nazionali del Curricolo)

L'obiettivo della scuola è accompagnare i bambini nel raggiungimento di una crescita umana, cristiana e sociale. In tale progetto si fondano armonicamente la fede, la cultura e la vita.

La finalità della scuola come ambiente educativo si ispira ad una visione del bambino come soggetto attivo ed impegnato in un processo di continua interazione con il mondo esterno. *“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”* (Indicazione Nazionali del Curricolo).

Le finalità della scuola dell'infanzia, nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo (2012) sono:

- **La maturazione dell'identità** *“significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile ...”*
- **La conquista dell'autonomia** *“avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie ...”*
- **Lo sviluppo della competenza** *“significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, ...”*
- **La promozione del senso di cittadinanza** *“significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio al dialogo che è fondato sulla reciprocità ...”*

Le docenti agiscono rispettando la spontaneità del bambino, organizzando e predisponendo ambienti di apprendimento e situazioni per la crescita globale ed integrale così come stabilito dalle Indicazioni *“tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”*.

2.2 Missione e modelli pedagogici

La nostra scuola si impegna alla promozione dell'educazione integrale del bambino, affettiva, cognitiva, sociale, spirituale, tenendo presente la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali.

La scuola dell'infanzia "A.M. CROCE" si ispira a dei precisi modelli pedagogici che sostanziano il proprio agire educativo.

- Si ispira alla psicologia umanistica e al pensiero di Carl Rogers e Thomas Gordon, per i quali grande importanza viene data alla libertà del processo formativo, e al rispetto, all'ascolto e all'accettazione dell'altro all'interno della relazione educativa. *"Rispettare la personalità significa aiutare un individuo a crescere in base ad un impegno attivo verso l'io più elevato che potenzialmente è in lui: significa in particolare aiutarlo a compiere, in base al proprio volere, delle scelte in direzione dei fini migliori"*. All'educatore spetta il compito di promuovere la autorealizzazione attraverso la realizzazione di un contesto educativo che sia facilitante per l'individuo.
- Si ispira al modello ecologico di Bronfenbrenner per cui lo sviluppo dell'individuo dipende dall'interazione con l'ambiente. Grande importanza viene data alla dimensione relazionale dei vari sistemi che tra loro interagiscono (famiglia, scuola, agenzie educative in genere). Altrettanta importanza viene data ai vissuti emotivi e affettivi. L'approccio ecologico ha assunto una prospettiva di studio delle relazioni umane di tipo circolare, che sottolinea l'importanza del contesto. La teoria ecologica offre un modello di analisi dello sviluppo del bambino calato nei contesti di vita quali la famiglia e la scuola, con ambienti e persone che hanno ruoli differenti ed entrano in relazione tra loro. Il sistema scuola rappresenta un modello interattivo ad altissimo impatto relazionale al cui funzionamento contribuiscono più attori sociali: insegnanti, alunni, genitori, dirigente scolastico, personale non docente. Riteniamo che la scuola possa promuovere la coscienza democratica, intesa come capacità di vivere ed interagire costruttivamente con gli altri in un clima di cooperazione e di reciproca tolleranza.
- L'osservazione nel contesto educativo è di fondamentale importanza per progettare contesti di apprendimento adeguati alle varie fasi di sviluppo dei bambini. In questo senso la scuola si ispira alle teorie psicodinamiche per osservare l'attaccamento e le tappe di sviluppo dei bambini.
- Si ispira alla teoria di Vygotskij che considera il bambino protagonista e costruttore della propria conoscenza. L'insegnante interviene sulla zona di sviluppo prossimale, ovvero la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, per permettere al bambino di superare le proprie competenze attuali sentendosi interessato e motivato nell'interazione con i pari e con l'adulto.
- Si ispira alla teoria sulle intelligenze multiple di Gardner, per cui ognuno di noi possiede una modalità particolare di apprendere, respingendo una visione di persona in cui l'intelligenza è unitaria e misurabile. Ciò si traduce nel lavoro con i bambini nella personalizzazione degli interventi. L'insegnante è osservatore attento degli stili di apprendimento di ogni bambino, delle modalità di esprimersi e delle potenzialità di cui è portatore.

SEZIONE 3- L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Il Curricolo

“Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano in sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni” (Indicazioni Nazionali 2012)

Il curricolo ha molteplici funzioni:

- funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati;
- funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati;
- funzione relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri. Non si tratta di un viaggio solitario ma di un accompagnarsi reciproco.

L’apprendimento non si costruisce solo attraverso gli interventi intenzionalmente progettati dall’educatore, ma passa anche in maniera indiretta e silenziosa, attraverso la disposizione di spazi pensati, nei materiali, negli arredi, nei tempi e nei gesti. Possiamo dire che accanto ad una pedagogia esplicita che muove da scelte consapevoli ed intenzionali, esiste una più estesa pedagogia implicita che è ciò che il bambino impara per il fatto stesso di vivere in un ambiente pedagogicamente pensato e organizzato.

Questi due curricoli, implicito ed esplicito, vengono entrambi considerati nella scuola per progettare:

- sia percorsi didattici intenzionali, documentati e valutati: I TEMPI DELLA DIDATTICA

Tutte le attività iniziano da uno stimolo concreto attraverso il quale i bambini possono sperimentarsi direttamente con la realtà che li circonda. L’insegnante predispone l’ambiente di apprendimento attraverso spazi e materiali necessari e invita i bambini, attraverso il gioco, a fare “da soli” al fine di sviluppare capacità, abilità e competenze attraverso fantasia e creatività.

- sia spazi organizzati, tempi e materiali: I TEMPI DELLA VITA SOCIALE

LE ROUTINE: rappresentano importanti “attività” in quanto costituiscono momenti ed esperienze significative per il bambino, vere e proprie occasioni di apprendimento e tempi di crescita. Si contraddistinguono per il loro ciclico ripetersi nel corso della giornata e per la presenza di rituali che le rendono facilmente riconoscibili e prevedibili. Consentono l’acquisizione di abitudini regolari e ordinate assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere e sicurezza di base e facilitando in lui l’acquisizione del senso del tempo e della continuità dell’esperienza.

ATTIVITÀ DI GIOCO LIBERO E STRUTTURATO: il gioco è lo strumento attraverso cui i bambini conoscono, sperimentano ed entrano in contatto con la realtà circostante. Esso può essere:

- Libero: i bambini hanno la possibilità di muoversi liberamente negli spazi scolastici (salone, giardino, sezione) e di utilizzare gli strumenti messi a disposizione.
- Strutturato: Il gioco viene condotto dall’insegnante che, conoscendone le regole, riesce a controllare la situazione in modo tale da favorire una relazione collaborativa tra i bambini e a prevenire conflitti.

RACCOMANDAZIONI EUROPEE 2018

Il sistema scolastico italiano assume come cornice di riferimento verso cui tendere il Quadro delle Competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE (Raccomandazioni del 22 maggio 2018) che sono:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura”.

“La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i 3 e i 6 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi...”

“La scuola promuove lo star bene, e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica”.

Indicazioni CEI per il Curricolo IRC

Il MPI ha accolto la proposta della Conferenza Episcopale Italiana e ha emanato la C.M. n.45 del 22 aprile 2008 prot. N. 4198 con la quale offre indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e primo ciclo d’istruzione relativamente all’insegnamento della religione cattolica.

LIFE SKILL 1993 OMS

(CAPACITA' PER LA VITA)

- *Capacità di prendere decisioni*
- *Problem solving*
- *Pensiero critico*
- *Pensiero creativo*
- *Comunicazione efficace*
- *Capacità di relazioni interpersonali*
- *Autoconsapevolezza*
- *Empatia*
- *Gestione delle emozioni*
- *Gestione dello stress*

CAMPI DI ESPERIENZA

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- *Il sé e l’altro*
- *Corpo e il movimento*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*
- *Immagini suoni e colori*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

3.2 Organizzazione del Curricolo in Campi di Esperienza

Le finalità generali della scuola dell'infanzia si declinano in Traguardi per lo Sviluppo della Competenza articolati in 5 campi di esperienza *"I Traguardi per lo Sviluppo della Competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzione e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario"*.

IL SE E L'ALTRO

"I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali ..."

"Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni".

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande su temi essenziali religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



Indicazioni CEI per il curricolo IRC

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO ED IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidano autonomia e sicurezza emotiva.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



Indicazioni CEI per il curricolo IRC

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozione ed immaginazione.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate, le osservazioni di luoghi e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



Indicazioni CEI per il curricolo IRC

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



Indicazioni CEI per il curriculum IRC

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti alla scuola primaria.

Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con strategie del contare e dell'operare con numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



Indicazioni CEI per il curricolo IRC

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

3.3 Traguardi attesi in uscita (Traguardi per lo sviluppo delle Competenze)

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità, di autonomia, di competenze e di cittadinanza.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale”.

Riconosce esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

3.4 La programmazione educativa 2022-25

Il Collegio Docenti elabora la progettazione educativa con lo scopo di proporre un modello di percorso formativo. Tenendo presenti gli elementi del contesto circostante (storie personali, bisogni formativi dell'utenza, ambiente) le proposte educative consentono al bambino il raggiungimento di traguardi di sviluppo definiti.

Gli **Obiettivi Generali**, della stessa, vengono raggiunti attraverso la formulazione di **Obiettivi Specifici di Apprendimento** che si traducono in un primo momento in **Obiettivi Formativi** e successivamente nell'applicazione delle **Unità Didattiche di Apprendimento**.

Il punto di partenza per ogni proposta formativa è l'osservazione dei bambini al fine di individuare le modalità e i contenuti più efficaci per il raggiungimento del successo scolastico per tutti gli alunni.

“La scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini. Ogni singola persona nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova ad interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.”(Indicazioni per il curriculum 2012).

Il collegio Docenti ha predisposto la programmazione triennale 2022-25, che sarà presentata al Comitato di Gestione per la sua approvazione. La programmazione triennale può essere aggiornata e adeguata annualmente e viene conservata tra gli atti della scuola, rimanendo a disposizione di chi intende prenderne visione. Durante l'assemblea generale di inizio anno scolastico (mese di settembre/ottobre) la programmazione viene condivisa con i genitori.

Le proposte educative che danno corpo all'Offerta Formativa integrano momenti di sezione e momenti di intersezione, offrendo così ai bambini diverse opportunità di fare esperienze sia in piccolo gruppo e sia in grande gruppo, sia per età omogenea e sia per età eterogenea.

Le proposte che caratterizzano l'Offerta Formativa sono inserite in progetti, che mirano a:

- Promuovere i valori della persona
- Stimolare l'interesse e la motivazione
- Potenziare le abilità e le conoscenze affinché diventino competenze
- Favorire il ben-essere del bambino nella comunità scolastica.

Per perseguire le finalità della scuola e soddisfare i bisogni formativi dei nostri alunni, il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti progetti,

- PROGETTO IRC (per tutti i bambini della scuola)
- PROGETTO SENSORIALE (per i bambini di 3 anni)
- PROGETTO EDUCAZIONE EMOTIVA (per i bambini di 4 anni)
- PROGETTO INGLESE (per tutti i bambini della scuola)
- PROGETTO PRE –REQUISITI (per i bambini di 5 anni)
- PROGETTO CONTINUITÀ (per i bambini di 5 anni)
- INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

“Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della

percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”(Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica - allegato A). La legge 20 agosto 2019 prevede l’insegnamento dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia come avvio di esperienze di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tuttavia, già le Indicazioni per il Curricolo prevedevano l’avvio alla cittadinanza evidenziando l’importanza di un ambiente qualificato di vita, di relazioni, di apprendimento, dove consolidare l’identità e sperimentare il riconoscimento dell’altro e il dialogo, per acquisire competenze in modo sempre più autonomo. I traguardi di sviluppo della competenza dei vari campi di esperienza mostrano vari punti di vicinanza alla competenza di cittadinanza in particolare nella scoperta dell’altro da sé, con l’attribuzione progressiva di importanza ai bisogni dell’altro, al pieno esercizio del dialogo, fatto di ascolto e reciprocità, all’attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento dei diritti e doveri e della diversità e delle differenze, alla necessità di stabilire regole condivise, al rispetto degli altri e dell’ambiente.

L’educazione alla Cittadinanza comporta l’acquisizione graduale di atteggiamenti e comportamenti che aiutino i bambini a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, per porre le fondamenta di un *modus vivendi* democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza. Il collegio docenti partendo dalla lettura delle linee guida propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

EDUCAZIONE CIVICA		
NUCLEI TEMATICI	CAMPI DI ESPERIENZA	ARGOMENTI
COSTITUZIONE • Identità di appartenenza: tradizioni, comunità e famiglia • Le diversità	Il sé e l’altro	-Le regole di convivenza attraverso il gioco -Le regole di sicurezza per sé e per gli altri - Educazione stradale -L’ambiente scuola -Giochi per conoscersi -Comprendere i bisogni dell’altro e mettere in atto comportamenti di aiuto -I diritti dei bambini
	I discorsi e le parole	-Circle time nella propria sezione per favorire il senso di appartenenza
	Linguaggi, creatività espressione	-La diversità culturale “giornata dell’inclusione”
	La conoscenza del mondo	-Scoprire diversità, somiglianze e uguaglianze fisiche tra sé e gli altri
SVILUPPO SOSTENIBILE • Valorizzazione del proprio ambiente • Educazione alla salute	La conoscenza del mondo	-L’ambiente che ci circonda un amico da rispettare e prendersene cura -Mettere in campo comportamenti rispettosi verso l’ambiente -Acquisire atteggiamenti di curiosità
	Il sé e l’altro	-Educazione alla salute (routine di igiene e cura personale di sé) -I comportamenti inclusivi

		-Le regole di sicurezza per sé e per gli altri
CITTADINANZA DIGITALE •	Il sé e l'altro	-Le faccine per capire le emozioni (emoticon)
	Corpo e movimento	-Costruzione di percorsi
	La conoscenza del mondo	-Indicatori topologici (avanti/indietro- sinistra/destra)

PROGETTO EDUCATIVO ANNO SCOLASTICO 2022-25

Il CollegioDocenti prevede nella triennalità 2022-25 di assumere come tema principale la BELLEZZA di fronte alla quale siamo mossi a meraviglia e stupore alla scoperta e ad ammirare l'unicità. Se nei tre anni precedenti abbiamo promosso nei bambini riflessioni sul viaggio verso l'Altro e verso il mondo, partendo da qui intendiamo programmare muovendoci in queste direzioni:

ANNO 2022-23	<u>La BELLEZZA come MERAVIGLIA</u> di fronte alla quale stupirci. Si proporranno percorsi educativi che aiuteranno i bambini ad osservare il CREATO, le meraviglie naturali e prodotte dall'uomo attraverso l'incontro con i manufatti artistici (quadri, sculture, edifici,ecc..). La programmazione annuale prevede un percorso così articolato: -la scoperta e ri-scoperta della bellezza delle relazioni e della comunità scolastica; - la meraviglia di fronte alla bellezza degli elementi naturali e del creato; -la meraviglia di fronte alla bellezza degli elementi creati dall'uomo (manufatti artistici, prodotti del pensiero,ecc). La programmazione prevede di accompagnare i bambini in una riflessione sia sulla bellezza e sia sui doni e sui diversi talenti di cui siamo portatori e che possiamo mettere a disposizione degli Altri.
ANNO 2023-24	<u>La BELLEZZA come SCOPERTA</u>. Partendo dalla naturale curiosità dei bambini andremo a scoprire le meraviglie scientifiche che nasconde il nostro mondo promuovendo il metodo scientifico come modalità di osservare i fenomeni. MONDO E SCIENZA
ANNO 2024-25	<u>La BELLEZZA come UNICITA'</u>. Dopo aver fatto esperienza che la bellezza assume diverse forme, naturali e manufatti, ora i bambini saranno accompagnati a fare esperienza di come nella bellezza sia insita l'unicità e la diversità per evitare l'uniformità di pensiero e il conformismo.

PROGETTO IRC

L'I.R.C. nella scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini contribuendo ad avvicinarli alla comprensione dei "segni" e alla presenza di Dio nella vita di tutti i giorni. L'identità della nostra scuola è legata al Progetto Educativo al quale essa si ispira che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. Pertanto, alla realizzazione delle proposte formative contribuiscono:

- La vita scolastica nel suo complesso in quanto ogni suo aspetto è vissuto e proposto nella prospettiva di una visione cristiana della vita, della persona e dell'educazione
- Ogni attività didattica ed educativa, in riferimento alla quale si prevede nei prossimi tre anni di promuovere nei bambini e nelle loro famiglie una riflessione sulla cura della comunità e del territorio ispirata all'esempio di Gesù che ha amato la sua Chiesa.

PROGETTO SENSORIALE

"La conoscenza del mondo per un bambino è di tipo pluri-sensoriale. Tra i sensi, il tatto è quello maggiormente usato, il tatto completa una sensazione visiva e uditiva, dà altre informazioni utili alla conoscenza di tutto ciò che ci circonda" (B. Munari)

La corporeità e la motricità contribuiscono alla crescita e alla maturazione del bambino, per questo il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del proprio corpo e del mondo circostante attraverso le percezioni sensoriali. In uno spazio motivante e stimolante i bambini attraverso esperienze senso-percettive possono riconoscere, discriminare, selezionare, classificare i dati provenienti dai 5 sensi.

PROGETTO EDUCAZIONE EMOTIVA

Negli anni della scuola dell'infanzia si definisce l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare nel mondo in relazione con gli altri. Il bambino cerca di dare un nome a ciò che prova, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e dei primi conflitti, supera l'iniziale egocentrismo e comincia a cogliere altri punti di vista. Il progetto intende favorire nei bambini:

- la consapevolezza di sé: si propone di aiutare i bambini a riconoscere che l'emozione è fatta di azioni, di sensazioni corporee e pensieri;
- la gestione positiva delle emozioni provate
- l'alfabetizzazione emotiva

PROGETTO PRE-REQUISITI

Il progetto è articolato in due ambiti:

- Logico matematico dove i bambini saranno sostenuti nella scoperta della numerosità potenziando i processi lessicali, semantici e pre-sintattici. All'interno di questo percorso si iscrive l'attività di Coding per attivare i processi mentali che consentono ai bambini di pianificare strategie, risolvere problemi attraverso strumenti e metodi specifici. Il Coding aiuta i bambini di ragionare in modo creativo ma al tempo stesso logico, grazie a giochi ed esperienze didattiche stimolanti e divertenti
- Linguistico fonologico dove si desidera promuovere lo sviluppo della consapevolezza metalinguistica per riflettere sui suoni della lingua identificando le sillabe che compongono le parole e successivamente i fonemi per saperle intenzionalmente manipolare al fine di giungere ad una più sicura padronanza della lingua e ad un suo utilizzo sempre più efficace.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto intende favorire il buon inserimento dei bambini nel nuovo ordine di scuola attraverso due momenti distinti:

- Passaggio di informazioni tra le docenti dell'infanzia e le docenti della primaria sul percorso di crescita dei bambini, sulle competenze in uscita e su eventuali situazioni di fragilità del minore.
- Realizzazioni di attività in comune tra i bambini dell'infanzia e i bambini della primaria con visita alla scuola primaria.

Durante la festa di fine anno, ai bambini viene riservato un momento speciale e rituale di passaggio con la consegna del diploma che rende ufficiale la conclusione della loro esperienza nella scuola.

PROGETTO INGLESE

Il progetto intende promuovere un primo avvicinamento alla lingua straniera nei suoi termini più semplici attraverso le routine della vita quotidiana che sarà presentata sia nella lingua italiana e sia nella lingua inglese.



3.5 Iniziative di ampliamento curricolare

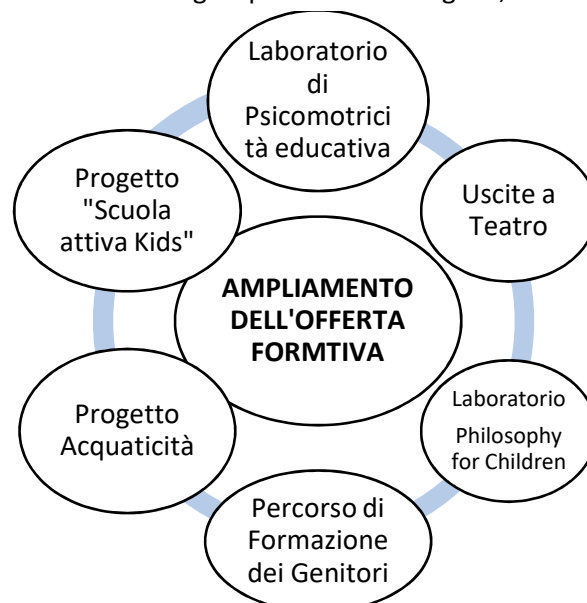
La legge 107 del 2015 n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” sancisce *“le istituzioni scolastiche nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali.... Individuano iniziative di potenziamento dell’Offerta Formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:*

c) potenziamento delle competenze linguistiche;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano”.

La scuola come ampliamento dell’Offerta Formativa promuove come attività extracurricolari:

- **Il Laboratorio di Psicomotricità educativa:** una pratica educativa che attraverso il gioco, consente al bambino di affinare il proprio movimento e favorire una maturazione armonica della personalità, migliorare le sue relazioni con i pari e con gli adulti.
- **Il Laboratorio di acquaticità:** che attraverso il contatto con l’acqua incentiva il coordinamento motorio e accresce l’autonomia personale.
- **Le uscite a teatro** che permettono ai bambini il contatto con un linguaggio artistico diverso per la promozione delle capacità di ascolto, comprensione.
- **Progetto “Scuola Attiva Kids”** in collaborazione con la società sportiva Grifono Oderzo Rugby Club. La finalità del progetto, tradotto per l’ordine scuola infanzia, è la promozione di comportamenti inclusivi verso gli altri, promozione di atteggiamenti di ascolto dell’altro e di rispetto del proprio e altrui benessere.
- **Laboratorio di “GIOCHIAMO CON IL PENSIERO”** attraverso la metodologia della Philosophy for Children per promuovere lo sviluppo del pensiero critico (comprendere e dare ragioni) creativo (immaginare alternative, nuove soluzioni) e valoriale (sviluppare riflessioni su ciò che si considera importante e perché).
- **Percorso di formazione dei genitori** con la finalità di promuovere una cultura della corresponsabilità educativa e una cultura di rete, che permetta ai genitori di sentirsi meno soli ed isolati di fronte al compito di far crescere i loro figli e per condividere gioie, ansie e preoccupazioni



3.6 Valutazione degli apprendimenti

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali”
(Indicazioni per il Curricolo)

Al fine di promuovere un agire educativo intenzionale con i bambini e di sostenere e rafforzare un processo formativo organico finalizzato allo sviluppo globale del bambino, la valutazione è un momento pedagogico importante. Essa ha una duplice funzione, analizza e descrive il processo di apprendimento dell'alunno (il modo con il quale lo studente procede nel suo percorso scolastico tenendo in considerazione ritmi di sviluppo, stili di apprendimento, modi di essere) e permette il monitoraggio dell'itinerario formativo proposto. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La memoria documentativa sostiene la crescita, qualifica i processi di ricerca, li ri-significa, arricchendo contemporaneamente il sapere del singolo e del gruppo. È attraverso la documentazione che i processi d'apprendimento si manifestano, vengono condivisi all'interno del gruppo sezione, vengono comunicati ai genitori, al gruppo di lavoro. Molti sono gli strumenti che la scuola A.M. Croce utilizza per documentare l'evoluzione del progetto educativo, così come molte sono le strategie attuate per rendere visibile i percorsi di lavoro: fotografie, video, cartelloni, estratti di dialoghi fra i bambini che diventano strumenti indispensabili, per condividere “saperi”, idee, pensieri di adulti e bambini che abitano e caratterizzano la scuola. Non ultimi gli strumenti digitali come il Padlet, la pagina Facebook e presto anche il sito internet attualmente in via di creazione.

Documentare significa dunque rendere visibili i processi di apprendimento dei bambini e le strategie che gli stessi mettono in atto nei processi di costruzione delle conoscenze. Permette la valutazione del percorso in itinere, sostiene e sollecita l'azione interpretativa dell'adulto, favorisce l'avvicinamento al pensiero del bambino ed alla sua evoluzione.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e occasionale (gioco libero, conversazioni varie, analisi dei prodotti dei bambini, momenti di sezione e di laboratorio, condivisione della documentazione con i genitori). La valutazione consente di verificare i bisogni dei bambini e di orientare le attività di insegnamento in rapporto alle loro risposte.

Essa prevede:

- un momento iniziale in cui si delineano le preconoscenze già a disposizione del bambino;
- momenti periodici legati alle proposte educative – didattiche, che consentono di orientare l'azione educativa;
- un momento finale per la verifica degli esiti formativi e della validità del percorso proposto attraverso le tabelle valutative delle competenze.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza psicopedagogica, garantisce la corrispondenza tra processi educativi e i bisogni dei bambini. Le osservazioni dei bambini e delle metodologie educative utilizzate vengono condivise periodicamente dalle docenti nel coordinamento pedagogico e nel collegio docenti. Il fascicolo personale viene condiviso con le famiglie nei colloqui individuali di inizio e fine anno scolastico.

3.7 Didattica Digitale Integrata – Legami Educativi a Distanza

Il periodo pandemico ha promosso nuove competenze digitali che possono essere ora di aiuto nel rapporto con le famiglie per tenerle informate e aggiornate sulla programmazione annuale e coinvolte in diverse forme di partecipazione. Per questo motivo la scuola ha attivato la piattaforma Padlet scuola dove i genitori, previa apposito link che permetterà l'accesso, potranno vedere foto di alcuni momenti della giornata scolastica, essere aggiornati su alcuni momenti progettuali, partecipare alle varie unità di apprendimento con momenti pensati con i loro bambini.

In caso di necessità di contenimento della pandemia da SARS-COV2, il Collegio Docenti ha previsto nel Piano Scolastico per la Didattica Digitale (Allegato A) criteri e modalità per la riprogettazione della didattica in modalità digitale come previsto dalle *indicazioni "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata"* (D.M. n.89 del 7 agosto 2020).

3.8 Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile”. (Indicazioni per il Curricolo)

La scuola fa proprie le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”. L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva di una migliore qualità di vita. È impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti i bambini. Fondamentale è non confondere il bambino con disabilità con il bambino che presenta difficoltà di apprendimento e di adeguamento ai modi e ai ritmi di lavoro scolastico. Infatti, alla distinzione tra handicap e svantaggio corrisponde la distinzione tra integrazione e recupero, concetti contigui che richiedono però interventi diversificati.

L'attivazione dell'intervento per il bambino con disabilità è preceduta dalla certificazione. Tale attestazione clinica favorisce il contatto con la famiglia e con le strutture sociosanitarie presenti nel territorio. Il percorso di crescita e di sviluppo viene documentato in un porto-folio individuale che partendo dalle aree di potenzialità funzionale, documenta ciò che il bambino ha imparato, il livello di padronanza degli obiettivi d'apprendimento e le competenze raggiunte. Una particolare cura ed attenzione verrà posta per i bambini con disabilità e per i quali le insegnanti di sezione, coadiuvate da insegnanti di sostegno, collegialmente elaboreranno il Piano Educativo Individualizzato (PEI), forma di didattica individualizzata, costruendo percorsi educativi su misura per ciascun bambino.

La direttiva del 12 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* estende il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante all'intera area dei BES che comprende:

- Alunni disabili
- Svantaggio socio-culturale
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse
- Alunni con DSA, deficit del linguaggio, delle abilità motorie, ADHD.

Al fine di realizzare una piena inclusione, la scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali e si impegna a realizzare un Piano di Inclusione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza
- Favorire il successo formativo
- Definire pratiche condivise con la famiglia

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

«Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo,..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni». (Indicazioni Nazionali)

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica e pertanto va pensato, progettato e verificato. L'organizzazione degli spazi rispetta le indicazioni nazionali recepite dal Protocollo della scuola che prevede il minor impatto delle misure di mitigazioni sulle attività educative e l'attività educativa in presenza. Per l'anno 2022/23 sulla base delle misure standard di prevenzione l'organizzazione scolastica avrà il seguente modello organizzativo.

4.1 Modello organizzativo

Orario di funzionamento della scuola

La scuola dell'infanzia "A. M. Croce" è in funzione da settembre a giugno, per cinque giorni settimanali con questi orari:

<u>Pre-scuola</u>	Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (previa iscrizione)
<u>Entrata</u>	Dalle ore 8.00 alle ore 9.00
<u>Uscita prima di pranzo</u>	Alle ore 11.30 (previo avviso alle insegnanti)
<u>Uscita post pranzo</u>	Dalle ore 12,20 alle ore 13.00
<u>Uscita finale</u>	Dalle ore 15.15 alle ore 15.30

SERVIZI	
PRE-SCUOLA	I genitori possono accompagnare i bambini a scuola dalle ore 7.30 alle 8.00 e i bambini sono accolti da una docente in salone nello spazio esclusivo dedicato alla loro sezione
MENSA INTERNA	La cuoca prepara il pranzo per i bambini secondo una tabella dietetico sanitaria validata dal Servizio Alimenti e Nutrizione del ULSS 2 di Treviso. Sono previsti due turni mensa: 1. Dalle 11.30 alle 12.00 2. Dalle 12.15 alle 12.45

POST SCUOLA	I genitori che lo desiderano possono allungare il tempo scuola dalle 15.30 alle 17.30 iscrivendo i bambini al post scuola. I bambini saranno accolti in salone nello spazio esclusivo della sezione di appartenenza.
--------------------	--

La giornata scolastica

FASI	ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI
ENTRATA ANTICIPATA	7.30-8.00	Accoglienza anticipata in salone (pre-scuola)	Salone
ACCOGLIENZA	8.00-9.00	Accoglienza in salone secondo gli orari scaglionati	Salone
ATTIVITÀ DI ROUTINE (differenziate per gruppo di appartenenza)	9.00-10.00	Cura di sé, preghiera, merenda, appello, conversazioni, calendario, momento del cuore	Bagni, sezione
ATTIVITÀ DI SEZIONE	10.00-11.30	Attività progettate nel rispetto della programmazione. Attività integrative	Sezione, salone
PREPARAZIONE PER IL PRANZO	11.15-11.30	Cura di sé	Bagni
PRANZO 1° TURNO PRANZO 2° TURNO	11.30-12.00 12.15-12.45	Momento conviviale	Sala da pranzo
ATTIVITÀ DI RICREAZIONE	12.00-13.00	Gioco libero	Salone, giardino esterno
Bagno	13.00-13.15	Cura di sé	Bagni
RIPOSO (Piccoli)	13.15-14,45	Preparazione alla nanna e riposo	Sezione
ATTIVITÀ DI LABORATORIO	13.15-14.30	Attività progettate nel rispetto della programmazione	Sezione/Salone/Giardino
ROUTINE	14.30-15.00	Riordino degli spazi, cura di sé, merenda	Sezione, salone, bagni
Merenda	15.00-15.15	Momento conviviale	Salone
USCITA FINALE	15,15-15,30	Saluto e consegna ai genitori o persone delegate	Porta principale

Tale modello organizzativo risponde alle misure standard di prevenzione, qualora il quadro epidemiologico dovesse peggiorare e su disposizione dell'autorità sanitaria si andranno ad applicare le misure di prevenzione più restrittive che prevedono entrate/uscite scaglionate e un'organizzazione su due unità stabili. Se dovesse verificarsi tale situazione di fatto verranno applicate le misure di prevenzione previste dal Protocollo Covid dello scorso anno scolastico.

Organizzazione scolastica settimanale

GIORNI	PICCOLI		MEDI		GRANDI	
	A.M.	P.M.	A.M.	P.M.	A.M.	P.M.
Lunedì	Sezione	Nanna	Sezione	Attività gruppo omogeneo	Sezione	Attività gruppo omogeneo
Martedì	Sezione	Nanna	Sezione	Attività gruppo omogeneo	Sezione	Attività gruppo omogeneo
Mercoledì	Sezione	Nanna	Sezione	Attività gruppo omogeneo	Sezione	Attività gruppo omogeneo
Giovedì	Sezione	Nanna	Sezione	Attività gruppo omogeneo	Sezione	Attività gruppo omogeneo
Venerdì	Sezione	Nanna	Sezione	Attività gruppo omogeneo	Sezione	Attività gruppo omogeneo

La settimana scolastica subirà delle variazioni sulla base dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa presentati ai genitori e approvati (lab. Psicomotricità Educativa, Prog. Acquaticità, Prog. Giochiamo con il Pensiero; Progetto Rugby for Kids, ecc).

Criteri di accesso al servizio scolastico

“La scuola dell’infanzia statale e paritaria si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre anni ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura” (Indicazioni per il Curricolo).

Hanno diritto all’ammissione alla scuola tutti i bambini e le bambine dai tre ai 6 anni la cui famiglia risieda nel territorio comunale, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa in materia di anticipi. Nel caso si verificassero situazioni di soprannumerarie età delle domande rispetto ai posti disponibili, gli alunni ammessi alla frequenza saranno determinati secondo questi criteri di accesso al servizio scolastico:

a) Alunni iscritti entro il termine stabilito dal MIUR:

1. Alunni diversamente abili
2. Fratelli o sorelle di alunni già frequentanti nell’a.s. precedente
3. Figli di dipendenti in servizio presso la scuola
4. Alunni preiscritti secondo ordine di arrivo
5. Alunni residenti nel Comune di Salgareda secondo ordine di arrivo
6. Alunni domiciliati nel Comune di Salgareda secondo ordine di arrivo
7. Alunni non residenti ma con genitori occupati (per domicilio di lavoro) nel Comune di Salgareda
8. Alunni non residenti nel Comune di Salgareda
9. Nella accettazione delle domande si dà priorità ai bambini del terzo anno, poi a quelli del secondo rispetto ai bambini del primo anno.

b) Alunni iscritti oltre il termine stabilito dal MIUR:

si applicano gli stessi criteri di cui al punto precedente.

Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell’infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell’anno scolastico successivo. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell’offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l’inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- Disponibilità di posti
- Accertamento dell’avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa.

In caso di ritiro per giusta causa i genitori devono compilare un modulo prestampato da richiedere in segreteria.

Criteri di formazione delle sezioni

Le sezioni vengono formate dopo la prima settimana di inserimento, nella quale le insegnanti osservano nei bambini:

- le modalità di relazione
- il distacco dalla figura di riferimento
- l'accettazione o il rifiuto della proposta didattica

Successivamente alle osservazioni iniziali, il Collegio Docenti andrà ad inserire i bambini nelle sezioni eterogenee tenendo conto dell'età, del sesso dei bambini già frequentanti per avere gruppi equilibrati in base ai seguenti criteri:

- fratelli e cugini saranno inseriti in sezione diverse per permettere ad ogni bambino di sviluppare la propria individualità;
- i bambini di lingua diversa dall'italiano vengono inseriti nelle sezioni in maniera equilibrata per permettere un più facile apprendimento della lingua;
- Equilibrio maschi e femmine
- Bisogni educativi speciali: equa distribuzione
- Equilibrio dal punto di vista cognitivo, emotivo, sociale
- Legami affettivi tra bambini (chi ha bisogno di stare con chi? Chi è pronto per allargare il cerchio degli amici?)

Criteri per l'assegnazione delle docenti alle sezioni

Tenendo conto del personale docente in servizio, l'assegnazione dei docenti nelle sezioni si attua nel rispetto di:

- Continuità didattica
- Dinamiche interne alle specifiche sezioni

4.2 Fabbisogno di organico

Insieme alle famiglie, la scuola desidera accompagnare i bambini e le bambine nel loro percorso di formazione per una crescita globale, armoniosa, umana, spirituale, emotiva ed intellettuale. Si intende realizzare un progetto educativo idoneo ad offrire risposte ai bisogni di istruzione e formazione dei bambini e delle loro famiglie nel rispetto delle diversità di ciascuno e in rapporto alle indicazioni nazionali e al contesto socioculturale di appartenenza. Per realizzare tutto ciò si indica la previsione del numero di posti di organico per il prossimo triennio, previsione che dovrà essere verificata annualmente sulla base delle iscrizioni pervenute.

ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO			MOTIVAZIONE
	Coordinatore	Docente	Docente di sostegno	
A.S. 2022-2023	1	4	3	Viste le iscrizioni e la presenza di alunni con fragilità sono mantenute 4 sezioni a 40 ore
A.S. 2023-2024	1	4	Da verificare annualmente sulla base dei verbali di accertamento dell'handicap pervenuti	Visto l'andamento delle iscrizioni negli ultimi anni si auspica il mantenimento di 4 sezioni a 40 ore
A.S. 2024-2025	1	4	Da verificare annualmente sulla base dei verbali di accertamento dell'handicap pervenuti	Visto l'andamento delle iscrizioni negli ultimi anni si auspica il mantenimento di 4 sezioni a 40 ore

4.c) Piano di formazione del personale docente e del personale ausiliario

“La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato ...”

“La formazione docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio...”(Indicazioni Nazionali)

La scuola pone attenzione alla formazione – aggiornamento culturale e professionale del personale in servizio, progettando percorsi specifici in collaborazione con il coordinamento zonale delle scuole FISM, con la FISM provinciale e con il CTI di Treviso Nord a cui fa riferimento.

Per il triennio 2022-25 si prevede la partecipazione ai corsi di aggiornamento sulla base dei bisogni formativi che emergeranno nel gruppo docente. Per l'anno 2022/23 è prevista la partecipazione a questi corsi:

- Didattica senza schede
- Revisione e stesura del PTOF
- Aggressività, affettività e sessualità nei primi di vita del bambino

Per le docenti ed il personale ausiliario nel prossimo triennio si prevede la partecipazione ai seguenti corsi di aggiornamento:

- aggiornamento antincendio
- aggiornamento primo soccorso
- aggiornamento sicurezza
- aggiornamento alimentaristi

Letto e approvato dal Collegio Docenti in data 10 ottobre 2022

Letto e approvato dal Comitato di Gestione in data 25 ottobre 2022

Il Presidente / Legale Rappresentante
(Ferronato Don Corrado)

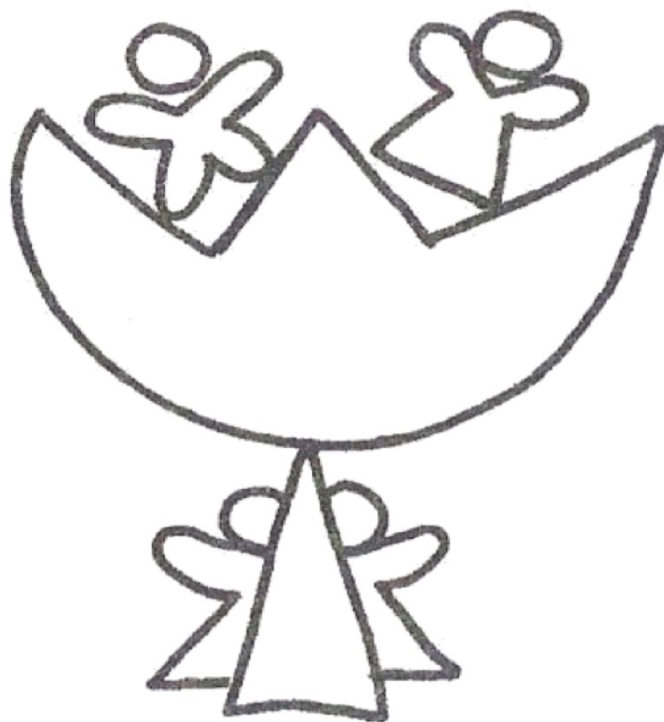
Allegato A

SCUOLA DELL'INFANZIA "A.M. CROCE"

Via Roma n° 25 – 31040 Salgareda

TV1A147008

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Introduzione

Il presente piano per la didattica digitale integrata nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che a partire dal mese di marzo 2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione della modalità a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dell'8 marzo 2020 a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. N.388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per la didattica a distanza*). Successivamente per la scuola dell'infanzia la Commissione Infanzia del sistema integrato zero -6 (D.lgs 65/2017) ha emanato nel mese di maggio 2020 *"Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza un modo diverso di fare nido e scuola dell'infanzia"*.

Il piano per la didattica digitale integrata risponde a quanto richiesto dal D.M. n.89 del 7 agosto 2020 contenente le indicazioni per *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata"* per la stesura del Piano stesso individuando criteri e modalità per riprogettare la didattica a distanza qualora se ne presentasse la necessità. Il documento intende sostenere l'opera dei docenti attraverso la condivisione di obiettivi, procedure e riferimenti e sarà *"integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DID, a livello di istituzione scolastica, tenendo conto le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili"* (Linee Guida per la Didattica digitale Integrata).

La didattica digitale integrata verrà attivata nelle situazioni necessarie come modalità transitoria qualora vi fossero casi in cui si rende necessaria per un periodo di tempo (quarantena di una o più sezioni), in modalità esclusiva qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da sospendere le attività in presenza (nuovo lockdown).

1. Analisi del fabbisogno

La scuola prevede di attuare le seguenti azioni al fine di progettare e realizzare percorsi di Didattica digitale il più possibili efficaci ed inclusivi:

- Ricognizione dei device in dotazione alle famiglie con particolare riferimento al tipo (pc, tablet, smartphone), disponibilità oraria dei genitori in caso di attività in modalità sincrona;
- Ricognizione delle competenze informatiche e dei bisogni della comunità docenti.

2. Obiettivi da perseguire

*"Per la fascia d'età da zero a sei anni proponiamo di definire "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, **ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro**, per allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura che, inevitabilmente, ha caratterizzato le prime settimane di isolamento sociale. Percependo le vite quotidiane di bambini, genitori e personale educativo in questo tempo, nonché la pluralità delle situazioni e dei luoghi, ci si rende conto che è necessario interpretare in una luce diversa il senso dell'esperienza dei bambini nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Questa prospettiva non va ricercata solo nel "graduale ritorno alla normalità" – una "normalità" che sarà comunque diversa - quanto piuttosto **nella presa d'atto di un cambiamento profondo da cogliere come opportunità per andare oltre il modello di scuola***

praticato e ricostruire nuovi significati, nuove possibilità organizzative, nuove forme di partecipazione.”(Orientamenti pedagogici sui LEAD)

La scuola dell'infanzia "A.M. CROCE", nel caso si rendesse necessario un nuovo lockdown o una possibile quarantena decretata dalle Autorità competenti, attraverso le azioni e riflessioni del Collegio Docenti si vedrà impegnata nella rimodulazione della programmazione annuale attuando una didattica a distanza, che dovrà essere compatibile con il grado di età, le autonomie e le esigenze lavorative dei genitori. Le docenti della scuola avranno cura, nel procedere alla rimodulazione delle UDA di semplificare gli obiettivi di apprendimento, fermi restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I docenti sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo filmati, canzoncine, storie e favole, proposte di semplici attività con materiali facilmente reperibili nelle case, ecc ... Il collegio docenti eviterà l'uso di schede, che, oltre a essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi di apprendimento significativi.

Gli obiettivi della didattica digitale integrata saranno:

- **Promuovere momenti di VICINANZA** attraverso l'uso di videomessaggi, videochiamate di piccolo gruppo, attività ludico esperienziali, percorsi di tipo osservativo, manipolativo e/o rappresentativo.
- **Realizzazione di azioni di ampliamento dell'Offerta Formativa**
- **Valorizzazione della scuola come comunità attiva**, in grado di promuovere e aumentare l'interazione con le famiglie.
- **Valorizzazione delle risorse professionali** presenti nella scuola attraverso un'azione di formazione (animatore digitale)

3. Gli strumenti da utilizzare

In base alla modalità di interazione tra docenti e bambini, le attività previste dalla didattica digitale possono essere distinte in *attività sincrone* (svolte con l'interazione in tempo reale tra docenti e bambini) e *attività asincrone* (senza interazione in tempo reale es. storie e attività videoregistrate).

Sono stati individuati i seguenti strumenti:

STRUMENTI	FUNZIONE	OBIETTIVO
Applicazione GOOGLE MEET	Attività didattica in modalità sincrona. Incontri a piccolo gruppo.	-Sostenere la vicinanza con i bambini e le loro famiglie, favorendo un ambiente sereno, nel quale l'attenzione possa essere rivolta ad ogni bambino e alla necessità di restituire loro ascolto e cura
Applicazione PADLET	Attività didattica in modalità asincrona.	-Facilitare il reperimento delle proposte favorendo il senso di appartenenza. -Caricamento da parte dei genitori delle proposte svolte dai bambini.

App per chat di gruppo (WHATSAPP)	Feedback rapidi e immediati per attività didattiche in modalità asincrona	-Comunicare con le rappresentanti per rinforzare le informazioni sulle attività proposte e gestire in modo efficace e veloce le informazioni
-----------------------------------	---	--

4. L'orario delle attività

Le attività saranno calendarizzate evitando estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento di ogni bambino. Le attività saranno proposte ai bambini attraverso il tramite dei genitori e quindi il più possibili compatibili con le loro esigenze lavorative. La partecipazione non è obbligatoria, tuttavia molto consigliata per continuare a tenere vivo nel bambino la vicinanza con il mondo della scuola e con le relazioni tessute in presenza. Il docente nel diario di bordo avrà cura di annotare il livello di partecipazione alle attività didattiche proposte (sincrone o asincrone), le assenze al solo scopo di poter sollecitare la partecipazione. Il collegio docenti qualora la DID fosse avviata in modalità transitoria o esclusiva prevede di proporre ai bambini attività didattiche settimanali tra modalità sincrona e/o asincrona.

5.Progettazione

Le esperienze proposte saranno accuratamente progettate collegialmente dal collegio docenti in relazione al gruppo di età, allo spazio fisico, ai materiali che i bambini avranno a disposizione a casa e al progetto educativo. Tutte le attività progettate non avranno il solo scopo di intrattenere il bambino, ma soprattutto di dare una continuità didattico – educativa con le esperienze del progetto annuale allo scopo di evitare frammentazioni del sapere. I docenti avranno cura di tenere documentazione di quanto proposto ai bambini al fine della ricostruzione del processo formativo educativo proposto agli alunni.

6.Regolamento per la Didattica digitale integrata

In allegato il regolamento che definisce i comportamenti corretti

7.Metodologie e strumenti per la verifica

La verifica dell'andamento della didattica digitale verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

8.Valutazione

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.
(da Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione sarà valutazione del processo educativo e didattico promosso dal Collegio Docenti e non potrà essere valutazione delle acquisizioni dei Traguardi di Competenza promosse nei bambini, mancando la

possibilità in presenza di osservazioni e/o esperienze proposte aventi come finalità per il docente di verificare il livello di competenza raggiunto dal bambino.

Alunni con bisogni educativi speciali

Obiettivo prioritario nella promozione della didattica in presenza e a distanza è di non lasciare indietro nessuno e al contempo attivare, se e quando possibile, momenti e attività significative legati ai piani individualizzati. *“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione delle attività didattiche non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI”.* (Nota Miur n.388 del 17 marzo 2020).

Il Collegio Docenti attraverso la co-progettazione di team con l’insegnante di sostegno e i diversi attori coinvolti definirà un insieme di strategie comuni per dare coerenza all’azione educativa e mantenere viva la vicinanza con il bambino e con il suo gruppo di riferimento. In accordo con i diversi attori si stabiliranno le aree su cui continuare a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI.

9. Privacy

Si rimanda al Regolamento.

10. Rapporti scuola-famiglia

“Grande attenzione va posta al legame tra insegnanti e genitori, sia nelle direzioni di rinegoziazione delle forme di collaborazione, sia in direzione di supporto e punto di riferimento ...” (Orientamenti pedagogici sui LEAD). Nella didattica a distanza risulta cruciale il ruolo del rappresentante di sezione, ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia, essenziali nel mantenere vivo la relazione tra le famiglie all’interno della stessa sezione. *“I LEAD richiedono la mediazione dei genitori, i quali –ancor più che nella scuola in presenza, assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell’incontro.”*

11. Formazione docenti

La formazione dei docenti rappresenta una leva per il miglioramento e per l’innovazione del mondo scolastico ed educativo. Alla luce del periodo di emergenza vissuto e dell’attivazione della didattica a distanza, si rende necessario predisporre nel piano della formazione del personale attività formative sulle seguenti priorità:

1. Informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso

Letto e approvato dal Collegio Docenti in data 26 ottobre 2020

Letto e approvato dal Comitato di Gestione in data 27 ottobre 2020

Il Presidente/ Rappresentante Legale
(Don Corrado Ferronato)